

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

### N. 274/RE DEL 25 NOVEMBRE 2021

Pratica n. 536/RE del 25/11/2021

<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>		AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA
<b>CODICE CRAM</b>	DG.007.01.7H	<b>Obiettivo Funzione:</b> B01GEN - Generico
<b>OGGETTO</b>	cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agencia sul podere n. 26AB/26C sito in Comune di Viterbo, assegnato al sig. Filippo Coletta ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agencia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.	

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI  NO

ATTO CON IVA COMMERCIALE  ISTITUZIONALE

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ISTRUTTORE Eurosia Bonci	RESPONSABILE P.O. Dott.ssa Daniela Moscatelli	DIRIGENTE DI AREA A. I. Dott. Agr. Fabio Genchi
F.to Eurosia Bonci	 <small>DANIELA MOSCATELLI ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. AGR. LAZIO FUNZIONARIO 26.11.2021 08:10:34 GMT+01:00</small>	Firmato digitalmente da <b>Fabio Genchi</b> <small>CN = Fabio Genchi O = ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. AGR. LAZIO C = DIRETTORE GENERALE</small>
<b>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b> Dott.ssa Daniela Moscatelli		 <small>DANIELA MOSCATELLI ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. AGR. LAZIO FUNZIONARIO 26.11.2021 08:10:34 GMT+01:00</small>

CONTROLLO FISCALE							
ISTRUTTORE				A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			
CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
ISTRUTTORE			P.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE Dott.ssa Sandra Cossa			DIRIGENTE DI AREA A. I. Dott. Agr. Fabio Genchi	

PUBBLICAZIONE		
PUBBLICAZIONE N° 274/RE	DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA, lì 25/11/2021

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**N. 274/RE DEL 25 NOVEMBRE 2021**

**OGGETTO:** cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agazia sul podere n. 26AB/26C sito in Comune di Viterbo, assegnato al sig. Filippo Coletta ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agazia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.

### IL DIRIGENTE DELL'AREA A. I.

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agazia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agazia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agazia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 10 Marzo 2021, n. 16, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al C.d.A., è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL il Dott. Agr. Fabio Genchi;
- PRESO ATTO delle dimissioni presentate dal Dott. Mauro Uniformi in data 13 Maggio 2021;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00120 del 07 Giugno 2021, con il quale il Dott. Enrico Dellapietà, è stato nominato Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agazia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), in sostituzione del dott. Mauro Uniformi, dimissionario;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 01 Aprile 2021, n. 179, con la quale il Direttore Generale ha avocato a sé la titolarità dell'incarico "Ad Interim" delle funzioni dirigenziale dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa;
- VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2020, n. 26, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2021-2023, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2021-2023, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 56 del 02 Dicembre 2020, avente ad oggetto: "Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2021-2023";

- VISTA la Deliberazione del CdA 05 Marzo 2021, n. 12, con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 1 al "Bilancio di previsione 2021-2023";
- VISTA la Deliberazione del CdA 09 Aprile 2021, n. 17, con la quale è stato approvato il "riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i";
- VISTA la Deliberazione del CdA 24 Giugno 2021, n. 48, con la quale è stato approvato il Rendiconto di Gestione per l'annualità 2020;
- VISTE le Deliberazioni del CdA 16 Aprile 2021, n. 19, 12 Maggio 2021, n. 28, 16 Luglio 2021, n. 52, n. 64 del 30 Luglio 2021, con le quali sono state apportate, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, rispettivamente la variazione n. 2, che contiene, anche, le variazioni conseguenti all'approvazione della Deliberazione n. 17/2021 (Fondo pluriennale vincolato), la variazione n. 4, la variazione n. 5 e la variazione n. 6 al "Bilancio di previsione 2021-2023";
- VISTA la Deliberazione del CdA 30 Luglio 2021, n. 65, con la quale è stato adottato lo schema riassuntivo di cui all'Allegato A) DGR 235/2021 – Bilancio di previsione 2021-2023 – Adozione variazione n. 6 – Assestamento generale di bilancio;
- VISTE le Deliberazioni del CdA 23 Settembre 2021, n. 18-RE e 03 Novembre 2021, n. 32-RE, con le quali sono state apportate, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, rispettivamente, la variazione n. 7 e la variazione n. 8 al "Bilancio di previsione 2021-2023";
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO che, l'Ente Maremma, ai sensi delle leggi di riforma 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841 e s.m.i., allora vigenti, ha provveduto ad assegnare, i terreni espropriati, con contratto di vendita, con pagamento rateale del prezzo in trenta annualità e con riservato dominio a favore dell'Ente sino all'integrale pagamento del debito contrattuale, a soggetti in possesso dei previsti requisiti indicati all'art. 16 della legge 230/1950;
- PRESO ATTO del Regolamento Regionale del 20 maggio 2009, n. 7, recepito con deliberazione Arsial n. 507 del 24 luglio 2009, il quale all'art. 4, disciplina la cessazione del regime del riservato dominio gravante ancora oggi sui terreni dati in assegnazione ai sensi delle leggi di Riforma Fondiaria;
- CONSIDERATO che, l'Agenzia, su istanza degli assegnatari e/o degli aventi titolo, al fine di rilasciare l'atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, tuttora ancora presente sui fondi assegnati ai sensi delle leggi di riforma fondiaria, procede ad esaminare ed accertare il rispetto degli obblighi contrattuali intervenuti tra l'Ente ed i singoli assegnatari;
- CONSIDERATO che, l'accertamento dell'esaurirsi del rapporto di assegnazione per la scadenza del trentennio dalla prima assegnazione con la decadenza dei vincoli di destinazione, indisponibilità ed indivisibilità non implica esercizio di potestà

discrezionale ma solo il riconoscimento del sussistere delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 386/1976;

ATTESO che, con atto a rogito avv. Giambattista Ghi, notaio in Tuscania, del 16 gennaio 1958, rep. n. 4126, registrato a Viterbo il 4 febbraio 1958, al n. 1447, Vol. 196 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 13 febbraio 1958, al n. 673 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Filippo Coletta, nato ad Aielli il 30 luglio 1911, un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come podere n. 26AB, sito in Comune di Viterbo, località Monterazzano e precisamente:

- podere n. 26A, della superficie di ha 12.12.10, distinto in catasto al foglio 129, con i mappali nn. 149/a - 42 - 38, confinante con i poderi 9, 21B, 25 e strada,
- podere n. 26B, della superficie di ha 01.08.00, distinto in catasto al foglio 129, con i mappali nn. 136/b - 48/b - 136/i, confinante con i poderi 12B, 13B, fosso e strada,

successivamente introdotto in Catasto dello stesso Comune al foglio 129, particelle 38 - 42 - 178 - 190 - 197 - 211 per la superficie di ha 13.25.20. Il godimento del fondo compete all'assegnatario a partire dal 1° novembre 1952;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Gilberto Colalelli, notaio in Roma, del 21 aprile 1967, rep. n. 207, registrato a Roma il 6 maggio 1967, al n. 7566, Vol. 1456 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 15 maggio 1967, al n. 3087 del Registro Particolare, ad integrazione della precedente assegnazione, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Filippo Coletta, un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come podere n. 26C, sito in Comune di Viterbo, località Monterazzano, della superficie di ha 01.33.90, distinto in catasto al foglio 129, particelle 136/L - 191 - 48, confinante con il podere 6B, fosso di Monterazzano, accesso e podere 26B, successivamente introdotto in Catasto dello stesso Comune al foglio 129 con le particelle 191 - 48 per la superficie di ha 01.33.90. Il godimento del fondo compete all'assegnatario a partire dal 1° settembre 1967;

VISTA la deliberazione ERSAL - Ente Regionale di Sviluppo Agricolo nel Lazio n. 138/CE, del 21 marzo 1985, registrata a Viterbo il 30 aprile 1985, al n. 2036, Vol. 3 e trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo in data 2 maggio 1985, al n. 3779 del Registro Formalità, con la quale, a seguito del decesso del sig. Filippo Coletta, avvenuto in data 19 marzo 1983, è stato autorizzato il subentro del sig. Roberto Coletta, nato ad Aielli il 16 maggio 1946, il quale, fermi restando gli obblighi assunti dal suo dante causa, nessuno escluso ed i diritti a questo spettanti, ha accettato di succedere nel rapporto di assegnazione e vendita con patto di riservato dominio del fondo, costituente il podere n. 26C, sito nel Comune di Viterbo, sopra descritto catastalmente;

CONSTATATO che, a seguito del decesso del sig. Filippo Coletta, con dichiarazione di successione registrata all'Ufficio del Registro di Viterbo, in data 24 gennaio 1989, al n. 11 Volume 782, sono stati dichiarati eredi del de cuius il coniuge Maria Vittoria Mancini, nata ad \_\_\_\_\_ Anna Maria Coletta, nata ad \_\_\_\_\_, Renato Coletta, nato ad \_\_\_\_\_, Rodolfo Coletta,

nato ad \_\_\_\_\_, Roberto Coletta, nato ad \_\_\_\_\_  
Giuliana Coletta, nata ad \_\_\_\_\_

PRESO ATTO che, il sig. Roberto Coletta, con istanza del 29 ottobre 2021, protocollo n. 2421/E, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sui descritti immobili;

ATTESO che sono decorsi i termini trentennali dalla prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione;

VISTE le relazioni dell'istruttore (All. A) e del funzionario tecnico incaricato (All. 1) che si allegano alla presente determinazione;

RITENUTO pertanto di dover prendere atto che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione;

SU PROPOSTA e istruttoria degli Uffici della competente struttura;

## **D E T E R M I N A**

In conformità con le premesse e la relazione "Allegato A", che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per i fondi, costituenti un'unica unità fondiaria e produttiva, assegnati al sig. Filippo Coletta, sopra generalizzato, con atti a rogito notaio Giambattista Ghi, del 16 gennaio 1958, rep. n. 4126 e notaio Gilberto Colalelli, del 21 aprile 1967, rep. n. 207, entrambi meglio descritti in premessa, distinti in catasto del Comune di Viterbo al foglio 129, particelle 38 - 42 - 178 - 190 - 197 - 211 - 191 - 48 per la superficie complessiva di ha 14.59.10, costituenti il podere n. 26AB/26C, nello stato e condizioni in cui si trovano, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950, n. 230, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni del capitolato, allegato agli atti di assegnazione.

DI DARE ATTO che sono decorsi i termini trentennali dalla prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dai contratti di assegnazione.

DI DARE ATTO che i suddetti terreni non sono più soggetti ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione.



DI RICHIEDERE all'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia sui descritti immobili, con esonero del competente Gerente da qualsiasi responsabilità per la trascrizione della presente determinazione.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.Lgs. 33/2013	23	1			X		X	

**AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI  
PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE,  
PROCEDURE CONSIP E MEPA**  
P.L. Rapporto con gli assegnatari  
e Partecipazioni Societarie  
EB/eb

## RELAZIONE

**Assegnatario:** sig. Filippo Coletta, nato ad Aielli il 30 luglio 1911;

**Matricola:** n. 368/V;

**Contratti:** del 16 gennaio 1958, rep. n. 4126 e del 21 aprile 1967, rep. n. 207;

**Podere:** n. 26AB/26C sito in Comune di Viterbo, località Monterazzano di ha 14.59.10;

**Dati Catastali:** foglio 129, particelle 38 – 42 – 178 – 190 – 197 – 211 - 191 – 48;

**Confini:** podere n. 26A con i poderi 9, 21B, 25, strada,  
podere n. 26B con i poderi 12B, 13B, fosso e strada,  
podere n. 26C con il podere 6B, fosso di Monterazzano, accesso e podere 26B.

Il sig. Roberto Coletta, con istanza del 29 ottobre 2021, protocollo n. 2421, ha fatto richiesta all'Agazia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sull'immobile descritto.

Ai fini della corretta situazione catastale del terreno costituente il podere n. 26AB/26C, sito in Viterbo, si è provveduto ad acquisire la dichiarazione tecnica, del 23 novembre 2021, redatta dal Funzionario Tecnico Incaricato, dott. pian. Fabrizio Limiti (nota n. 1360 del 7 luglio 2021), che si allega alla presente determinazione (All.1) dalla quale si evince che non si rilevano servitù a favore di ARSIAL, fatte salve quelle non apparenti e quelle di fatto eventualmente istituite; la particella n. 42 (ora 287) è parzialmente interessata dalla graficizzazione, di una servitù prediale.

Dalla verifica del fascicolo contabile della matricola n. 368/V, si è rilevato che il debito residuo, come da Mod. CM 15 del 31 dicembre 1995, pari ad € 0,24 (£. 476) è stato estinto con Deliberazione n. 445/CD del 28 settembre 2000, con la quale l'Agazia ha autorizzato l'azzeramento di piccole somme a debito o a credito derivanti dalle assegnazioni ricadenti nella provincia di Viterbo.

Pertanto ad oggi, per il fondo di cui trattasi, non risultano debiti inevasi nei confronti di ARSIAL.

Tutto ciò premesso, considerato che non risultano a carico debiti insoluti, nulla osta a procedere alla determinazione di cancellazione del riservato dominio a favore dell'Agazia sul fondo in argomento.

Viterbo, 23 novembre 2021

ISTRUTTORE RESPONSABILE

*Eurosia Bonci*

f.to Eurosia Bonci

Allegato n. 1 (FL)

## RELAZIONE TECNICA

Oggetto: relazione tecnica, ai fini della cancellazione vincolo di riservato gravante sul podere n. 26AB/26C, sito in Comune di Viterbo, assegnato al sig. Coletta Filippo, distinta in catasto al foglio 129, particelle 38 – 42 – 178 – 190 – 197 – 211 – 191 – 48 per la superficie complessiva di ha 14.59.10.

A seguito di consultazione dei documenti catastali e delle pratiche in possesso presso questo Ufficio si rileva che:

sul fondo catastalmente sopra descritto, non si rilevano servitù a favore di ARSIAL, fatte salve quelle non apparenti e quelle di fatto eventualmente istituite. La particella n. 42 (ora 287) è parzialmente interessata dalla graficizzazione, sulla mappa catastale da una servitù prediale.

Viterbo, 23/11/2021

Il Funzionario Tecnico Incaricato  
Dott. Pian. Fabrizio Limiti



FABRIZIO LIMITI  
ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV.  
AGR. LAZIO  
FUNZIONARIO  
23.11.2021 15:38:35 GMT+00:00